

IL BLOCCO PROMOSSO DA **Fipe** CONFCOMMERCIO: "PAGHIAMO UNA INGIUSTA TASSA OCCULTA"

Buoni pasto, pagamenti sospesi: 24 ore di protesta "Commissioni altissime, ora serve una riforma"

NAPOLI - Per tutta la giornata di domani bar, ristoranti, negozi alimentari e supermercati non accetteranno alcun pagamento tramite buoni pasto. Un vero e proprio blocco messo in atto dai diretti interessati per lanciare un grido di allarme alle istituzioni e l'appello per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, è divenuto economicamente difficile da sostenere. Stop dunque alle ransazioni via buoni, almeno per domani.

A questa iniziativa aderiscono anche le imprese della distribuzione commerciale, dai piccoli esercizi di vicinato fino a supermercati e ipermercati della distribuzione organizzata.

"Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consuma-



tori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto. - dichiara **Massimo Di Porzio** (nella foto), presidente **Fipe**-Confcommercio Campania, associazione promotrice del blocco odierno, il qua-

le spiega: "Parliamo di una vera e propria *tassa occulta* che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile. C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che in fin dei conti sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è altrettanto urgente far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché saremo sempre noi a pagarli".

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Appello di Ascom e Confesercenti Stop ai buoni pasto per un giorno I commercianti: «Costi troppo alti»

» Per tutta la giornata di domani i pubblici esercizi, i dettaglianti alimentari e la grande distribuzione organizzata di Parma e provincia aderenti alla protesta nazionale, non accetteranno alcun pagamento tramite buoni pasto. Un blocco necessario «per far arrivare alle istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile». A sostenerlo sono Ugo Bertolotti, presidente Fipe Ascom Parma, Stefano Munari, presidente Fida Ascom Parma, Massimo Delle Donne, presidente Fiepet Confesercenti Parma e Fabio Ferraroni, presidente Fiesa Confesercenti Parma.

«Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto - dichiarano i 4 presidenti - Parliamo di una



vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile. C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che, in fin dei conti, sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è altrettanto urgente far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché saremo sempre noi a pagarli».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656



La protesta: domani niente buoni pasto

Ascom: «Commissioni troppo alte, così non va, il sistema è da cambiare»

Ferrara Pubblici esercizi e negozi del dettaglio alimentare - (rispettivamente **Fipe** e **Fida Confcommercio**) - uniti nel chiedere un radicale rinnovamento nel sistema dei buoni pasto: dunque per tutta la giornata di domani non verrà accettato alcun pagamento tramite buoni pasto. Un blocco necessario per far arrivare alle Istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile. A questa iniziativa ad ampio raggio aderiscono come si diceva il mondo della ristorazione e l'intera filiera commerciale: dai piccoli esercizi di vicinato fino alla distribuzione organizzata.

«Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto. - spiega Matteo Musacci, presidente provinciale di **Fipe** Confcommercio Ferrara - Parliamo di una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto

perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile».

«È urgente - riprende Davide Urban direttore generale di Ascom - far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché altrimenti saranno sempre le imprese a sostenerne i costi. I nostri uffici sono a disposizione dei nostri associati per tutte le informazioni ed i suggerimenti del caso». «C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le imprese del dettaglio anch'esse coinvolte così come i colleghi della ristorazione», aggiunge in conclusione Mauro Campi presidente provinciale di Fida. La protesta è a carattere nazionale e coinvolge tutte le sigle della distribuzione, dal piccolo negozio di vicinato fino alla grande distribuzione organizzata. Il sistema dei buoni pasti è visto ormai come una cosa dannosa e così, come strutturata, non funziona per l'esercente. Questo per consentire anche al consumatore di essere edotto di sapere i motivi di questa forma di protesta che verrà messa in atto solo per la giornata di domani. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Buoni pasto, solo per la giornata di domani scatta il blocco nell'accettare questi ticket per la ristorazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656



FIPE E FIDA CONFCOMMERCIO: «IL SISTEMA VA RIFORMATO»

«Domani niente buoni pasto Commissioni troppo alte»

Publici esercizi e negozi del dettaglio alimentare - (rispettivamente **Fipe** e Fida Confcommercio) - uniti nel chiedere un radicale rinnovamento nel sistema dei buoni pasto: dunque per tutta la giornata di domani non verrà accettato alcun pagamento tramite buoni pasto. Un blocco necessario per far arrivare alle Istituzioni l'appello, «troppe volte ignorato», per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile. A questa iniziativa aderiscono il mondo della ristorazione e l'intera filiera commerciale. «Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto - spiega Matteo Musacci, presidente provinciale di **Fipe** -. Parliamo di una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha



Coinvolti ristoranti e bar

l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli». «E' urgente - riprende Davide Urban direttore generale di Ascom - far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché altrimenti saranno sempre le imprese a sostenerne i costi». «C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le imprese del dettaglio», aggiunge Mauro Campi (Fida).



CONFCOMMERCIO DENUNCIA LE COMMISSIONI CHE ARRIVANO ANCHE AL 20%: «COSÌ I TICKET DIVENTANO INUTILIZZABILI»

Sciopero dei buoni pasto, per 24 ore nessuno li accetterà in pagamento

NAPOLI. Ventiquattro ore, una giornata intera, quella di domani, nella quale bar, ristoranti, negozi alimentari e supermercati non accetteranno alcun pagamento tramite buoni pasto. Un blocco necessario per far arrivare alle istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile. A questa iniziativa aderiscono anche le imprese della distribuzione commerciale, dai piccoli esercizi di vicinato fino a supermercati e ipermercati della distribuzione organizzata. «Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto - afferma Massimo Di Porzio, presidente Fipe-Confcommercio Campania -. Parliamo di una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perchè se si va avanti così, sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile. C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che in fin dei conti sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è altrettanto urgente far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perchè saremo sempre noi a pagarli».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656



Link: <https://www.bolognatoday.it/economia/15-giugno-sciopero-buoni-pasto.html>

Lunedì, 13 Giugno 2022 ☁️ Nubi sparse con ampie schiarite

☀️ 🗨️ 🔄 [Accedi](#)

ECONOMIA

15 giugno "sciopero" dei buoni pasto: "Tassa occulta, costi insostenibili"

L'iniziativa sotto le Due torri ricalca quella nazionale. Giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare

BT Redazione
13 giugno 2022 14:58



Buoni pasto - foto archivio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656

"Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto". A Bologna dagli esercizi commerciali ai ristoranti e bar, protestano contro la "tassa occulta" di circa il 30% a carico delle imprese nei buoni pasto. "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto", recita dunque l'avviso che dopodomani a Bologna campeggerà sulle vetrine di ingresso e all'interno dei locali.

L'iniziativa sotto le Due torri ricalca quella nazionale, supportata da Confesercenti e Ancd (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

"In centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell'hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare" avvisa Confesercenti.

"Commissioni insostenibili"

Obiettivo, sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. "Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese", perché, spiega Confesercenti, per ogni buono pasto incassato viene imposta una "tassa occulta" vicina al 30% del valore dei buoni stessi. "Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto", dunque, mercoledì negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Fin qui, anche "per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti", ma "ora- dice Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti Bologna- siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili.

Per ogni buono da otto euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare". La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle associazioni firmatarie dell'iniziativa chiedendo una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta. Quindi, attenzione, ribadisce Confesercenti: "Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e minimarket, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self- service". (dre)

(Buoni pasto - foto archivio)

© Riproduzione riservata



Si parla di [buoni pasto](#), [sciopero](#), [Lorenzo Rossi](#)

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

[Dehors Covid, commercianti Ascom li vogliono prorogati fino all'autunno](#)

ECONOMIA

[Dehors Covid, fumata grigia in Comune, gli esercenti: "Metratura ridimensionata, Lepore ci riprensi"](#)

I più letti


- 1.** **CENTRO STORICO**
[La protesta delle pentole vuote contro i rincari: "La povertà è la nuova pandemia" | VIDEO e FOTO](#)
- 2.** **ECONOMIA**
[L'Emilia-Romagna conquista gli Stati Uniti: le sue eccellenze in vetrina alla Summer Fancy Food di New York](#)

In Evidenza



Link: <https://www.bolognatoday.it/economia/15-giugno-sciopero-buoni-pasto.html>

Lunedì, 13 Giugno 2022 ☁️ Nubi sparse con ampie schiarite

☀️ 🗨️ 🔄  Accedi

ECONOMIA

15 giugno "sciopero" dei buoni pasto: "Tassa occulta, costi insostenibili"

L'iniziativa sotto le Due torri ricalca quella nazionale. Giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare

 **Redazione**
13 giugno 2022 14:58



Buoni pasto - foto archivio

"Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto". A Bologna dagli esercizi commerciali ai ristoranti e bar, protestano contro la "tassa occulta" di circa il 30% a carico delle imprese nei buoni pasto. "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto", recita dunque l'avviso che dopodomani a Bologna campeggerà sulle vetrine di ingresso e all'interno dei locali.

L'iniziativa sotto le Due torri ricalca quella nazionale, supportata da Confesercenti e Ancd (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

"In centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell'hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare" avvisa Confesercenti.

"Commissioni insostenibili"

Obiettivo, sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. "Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese", perché, spiega Confesercenti, per ogni buono pasto incassato viene imposta una "tassa occulta" vicina al 30% del valore dei buoni stessi. "Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto", dunque, mercoledì negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Fin qui, anche "per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti", ma "ora- dice Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti Bologna- siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili.

Per ogni buono da otto euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare". La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle associazioni firmatarie dell'iniziativa chiedendo una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta. Quindi, attenzione, ribadisce Confesercenti: "Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e minimarket, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self- service". (dre)

(Buoni pasto - foto archivio)

© Riproduzione riservata



Si parla di [buoni pasto](#), [sciopero](#), [Lorenzo Rossi](#)

Sullo stesso argomento

ECONOMIA

[Dehors Covid, commercianti Ascom li vogliono prorogati fino all'autunno](#)

ECONOMIA

[Dehors Covid, fumata grigia in Comune, gli esercenti: "Metratura ridimensionata, Lepore ci riprensi"](#)

I più letti

- 1.** **CENTRO STORICO**
[La protesta delle pentole vuote contro i rincari: "La povertà è la nuova pandemia" | VIDEO e FOTO](#)
- 2.** **ECONOMIA**
[L'Emilia-Romagna conquista gli Stati Uniti: le sue eccellenze in vetrina alla Summer Fancy Food di New York](#)

In Evidenza



Link: <https://www.bresciaoggi.it/territori/brescia/sciopero-dei-buoni-pasto-1.9462893>

/// LA PROTESTA

Sciopero dei buoni pasto: il 15 giugno anche a Brescia c'è chi non li accetterà

13 giugno 2022



Mercoledì 15 giugno 2022 i buoni pasto **non saranno accettati**. La **Fipe**, la **Federazione Italiana Pubblici Esercizi** aderente a Confcommercio - Imprese per l'Italia, ha annunciato un'iniziativa che prevede il non accettare alcun pagamento tramite buoni pasto per tutta la giornata. Un blocco necessario per «far arrivare alle Istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile». A questa iniziativa aderiscono anche le imprese della distribuzione commerciale, dai piccoli esercizi di vicinato fino a supermercati e ipermercati della distribuzione organizzata per le quali Confesercenti ha realizzato un cartello da poter esporre nella propria attività.

Con questa giornata di sospensione del servizio, la volontà è quella di sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le imprese vivono quotidianamente «a causa delle elevate commissioni che devono pagare sui buoni pasto, una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La protesta ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. È necessaria una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le imprese che danno il servizio ai lavoratori, ma è altrettanto urgente fare in modo che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti». **Per maggiori informazioni e per ricevere il cartello da esporre nella propria attività è possibile rivolgersi agli uffici di Confcommercio Brescia (via G. Bertolotti 1, Brescia; tel. 030.292181; email: info@confcommerciobrescia.it).**

brescia

buoni pasto

sciopero

confcommercio

Link: <https://www.carpi2000.it/2022/06/13/bologna-confesercenti-il-15-giugno-non-accetteremo-i-buoni-pasto/>

☀️ 30.6 °C CARPI LUNEDÌ, 13 GIUGNO 2022



PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGIONE 🔍



Home > Bologna > Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

BOLOGNA **ECONOMIA**

Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

13 Giugno 2022



Ora in onda:

"Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto". Questo l'avviso che il 15 giugno 2022 a Bologna tanti consumatori troveranno sulle vetrine di ingresso e all'interno dei locali di negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole

calde e self-service. Organizzata a livello nazionale, l'iniziativa sotto le Due Torri è supportata da Confesercenti e Ancd (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

In pratica, in centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell'hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare. Obiettivo: sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese. Per ogni buono pasto incassato viene imposta una "tassa occulta" vicina al 30% del valore dei buoni stessi.

Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto, nel corso di tutta l'intera giornata di mercoledì 15 giugno prossimo negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti. "Ora - rivela Lorenzo Rossi, Direttore di Confesercenti Bologna - siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare".

La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle Associazioni firmatarie dell'iniziativa. Nel corso della Conferenza è stata chiesta una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una fitta campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta.

Quindi, attenzione. "Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service".

CARPI2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl

P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@carpi2000.it

Gazzetta di Bologna

- HOME
- EDITORIALI
- PRIMO PIANO
- RECENTISSIME
- VARIETÀ POLITICHE
- CRONACA
- CULTURA
- EVENTI
- BOLOGNA NASCOSTA
- SPORT
- COSTUME

Primo Piano

«Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto», la protesta contro una tassa “occulta”

13/06/2022 redazione



Anche a Bologna negozi e mini market, ristoranti e bar, supermercati e iperstore, osterie e trattorie, tavole calde e self-service protestano contro la “tassa occulta” di circa il 30% a carico delle imprese nei buoni pasto. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei.

“Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto”. Questo l’avviso che il 15 giugno 2022 a **Bologna** tanti consumatori troveranno sulle vetrine di ingresso e all’interno dei locali di negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service. Organizzata a livello nazionale, l’iniziativa sotto le Due Torri è supportata da Confesercenti e Ancc (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell’alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

In pratica, in centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell’hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare per sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese.

Per ogni buono pasto incassato viene imposta una “tassa occulta” vicina al 30% del valore dei buoni stessi. Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto, nel corso di tutta l’intera

Editoriali

Vedi tutto



Editoriali

Il rock di Gianna Nannini all’EuropAuditorium di Bologna ci ha regalato un po’ di normalità

11/05/2022 Tommaso Felicetti

Rock. Così rock che ha fatto uno strano (e bello) effetto sentirlo in un teatro. Assoli di chitarra, un...

Condividi



Altro che alloggi, nell’ “accogliente” Bologna per i profughi non ucraini multe ed

espulsioni

03/05/2022



Afro american connection a Bologna, la prima Soul è senz’ anima

03/04/2022



Bologna ha sempre sostenuto Patrick Zaki

13/12/2021

Cultura

Vedi tutto

giornata di mercoledì 15 giugno prossimo negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti.

«Ora – rivela Lorenzo Rossi, Direttore di Confesercenti Bologna – siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare».

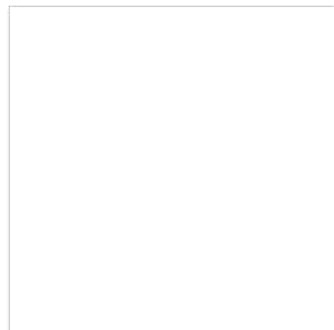
La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle Associazioni firmatarie dell'iniziativa. Nel corso della Conferenza è stata chiesta una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una fitta campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta. Quindi, attenzione. «Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e selfservice».

fonte: Confesercenti Bologna

Condividi



👍 Potrebbe anche interessarti



Spaccio in un bnb del centro, denunciati i titolari e arrestato un pusher

📅 19/12/2019



Coronavirus Emilia-Romagna, quasi 900 casi e 6 morti

📅 22/10/2020

Bersani: «Se Salvini non c'entra con il razzismo, spieghi perché aumentano gli episodi» (VIDEO)

📅 12/04/2019



«Si mantenga la didattica mista», l'appello in un Manifesto degli studenti

dell'Università di Bologna

📅 08/06/2022



A Bologna la prima "Change makers night", una serata per chi vuole cambiare le cose

📅 06/06/2022



Il Teatro Testoni si rifà il look e gli spettacoli si spostano

📅 25/05/2022



Esce "La Nuit Bleue", il nuovo romanzo noir della bolognese Costanza Savini

📅 24/05/2022

Sport

Vedi tutto



“Talenti si nasce, Campioni si diventa”, a San Mamolo una rassegna della

“Scuola di tifo”

📅 23/05/2022



Una brutta partita decisiva porta la Fortitudo Bologna in A2

📅 02/05/2022



Al via il "Bolognina Boxing Camp", ci sarà anche la campionessa

Pamela Malvina Noutcho Sawa

📅 29/04/2022



Bologna University League, al via il torneo di calcio a 7 tra universitari

📅 23/03/2022

Costume

Vedi tutto

Link: <https://www.modena2000.it/2022/06/13/bologna-confesercenti-il-15-giugno-non-accetteremo-i-buoni-pasto/>

MODENA2000

PRIMA PAGINA MODENA CRONACA CARPI BASSA APPENNINO SASSUOLO ALTRI COMUNI METEO

Sei un Imprenditore del commercio, della ristorazione, del turismo, dei servizi, dell'artigianato o sei un rappresentante? Vuoi diventarlo? Scegli Confcommercio. **CONFCOMMERCIO** IMPRESE PER L'ITALIA **ASCOM MODENA**
confcommerciomodena.it seguici su: Metti in mani esperte la tua impresa ed i tuoi progetti

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS
Emil-Car
info@emil-car.it - www.emilcar.citroen.it
NUOVA CITROËN È-C4 100% ÉLECTRIC

ONORANZE FUNEBRI San Martino
335 533 59 59 reperibilità 24 ore

ROUTE 486
bike & accessories

LocaTop
CARPI 059 7149297
NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

Home > Bologna > Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

BOLOGNA ECONOMIA

Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

13 Giugno 2022

LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERÀ

ora in onda



REOLD
TAVOLA ITALIA
via Circonvallazione Nord Est, 122
SASSUOLO

CITROËN

CITROËN È-C4 ELETTRICA
ELECTR/C DAYS
DA **159 €/MESE**
TAN 4,5% TAEG 5,6%
CON ECOBONUS CITROËN
RICHIEDI PREVENTIVO

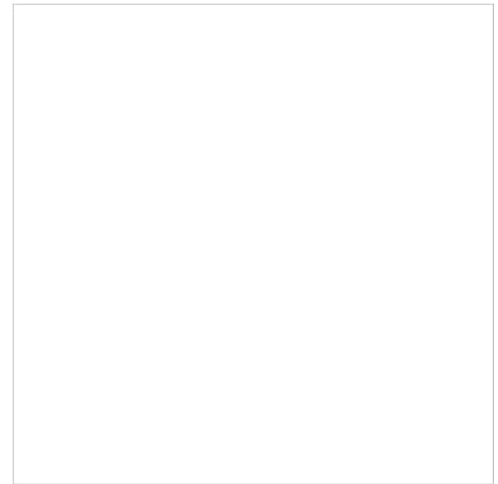
“Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto”. Questo l’avviso che il 15 giugno 2022 a Bologna tanti consumatori troveranno sulle vetrine di ingresso e all’interno dei locali di negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service. Organizzata a livello nazionale, l’iniziativa sotto le Due Torri è supportata da Confesercenti e Ancc (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell’alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

In pratica, in centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell’hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare. Obiettivo: sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese. Per ogni buono pasto incassato viene imposta una “tassa occulta” vicina al 30% del valore dei buoni stessi.

Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto, nel corso di tutta l’intera giornata di mercoledì 15 giugno prossimo negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all’iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti. “Ora – rivela Lorenzo Rossi, Direttore di Confesercenti Bologna – siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall’altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare”.

La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle Associazioni firmatarie dell’iniziativa. Nel corso della Conferenza è stata chiesta una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l’8 giugno e il 15 giugno è partita una fitta campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta.

Quindi, attenzione. “Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service”.



Articolo precedente

Sanremo 2023, in gara la categoria big con 25 artisti

Articolo successivo

Pratiche per l’Identità digitale, in 40 Centri per l’impiego e uffici del Collocamento mirato dell’Emilia-Romagna arriva il servizio per ottenere lo Spid

MODENA2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@modena2000.it

Link: <https://www.reggio2000.it/2022/06/13/bologna-confesercenti-il-15-giugno-non-accetteremo-i-buoni-pasto/>

31.9 °C REGGIO NELL'EMILIA LUNEDÌ, 13 GIUGNO 2022



REGGIO2000

cartucce ad ogni costo

Gastronomia
Quattro Venti

- Cucina tipica casalinga emiliana
- Pasta fresca
- Piatti pronti da asporto
- Gnocco e Tigelle

AB RICAMBI
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI

via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768
www.ab-ricambi.it

HOME REGGIO EMILIA BASSA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE COMUNI



www.lapam.eu

IMPRESE 2021
PATRIMONIO DEL PAESE La forza del valore artigiano

RADIO International PIU' MUSICA IN EMILIA ROMAGNA **RADIO International**

Home > Bologna > Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

BOLOGNA ECONOMIA

Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

13 Giugno 2022

LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERA'

ora in onda

AUTOFFICINA

SPRINTCAR

Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE)

COMPUTERS TECHNOLOGIES

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE



"Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto". Questo l'avviso che il 15 giugno 2022 a Bologna tanti consumatori troveranno sulle vetrine di ingresso e all'interno dei locali di negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service. Organizzata a livello nazionale, l'iniziativa sotto le Due Torri è supportata da Confesercenti e Ancd (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

In pratica, in centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell'hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare. Obiettivo: sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese. Per ogni buono pasto incassato viene imposta una "tassa occulta" vicina al 30% del valore dei buoni stessi. Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto, nel corso di tutta l'intera giornata di mercoledì 15 giugno prossimo negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti. "Ora - rivela Lorenzo Rossi, Direttore di Confesercenti Bologna - siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare".

La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle Associazioni firmatarie dell'iniziativa. Nel corso della Conferenza è stata chiesta una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emettitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una fitta campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta.

Quindi, attenzione. "Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service".



Articolo precedente

Sanremo 2023, in gara la categoria big con 25 artisti

Articolo successivo

Pratiche per l'Identità digitale, in 40 Centri per l'impiego e uffici del Collocamento mirato dell'Emilia-Romagna arriva il servizio per ottenere lo Spid

REGGIO2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - bologna2000.com - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@reggio2000.it

Link: <https://www.sassuolo2000.it/2022/06/13/bologna-confesercenti-il-15-giugno-non-accetteremo-i-buoni-pasto/>

☀️ 31,8 °C Comune di Sassuolo lunedì 13 Giugno Informativa cookies Comunica con noi 🔍 🌐 📧 📡 📱 📺

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

LocaTop

**NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA**

**PIATTAFORME - SOLLEVATORI
AUTOGRU - MULETTI
L'ALTEZZA A PORTATA DI MANO**

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Sei un Imprenditore del commercio, della ristorazione, del turismo, dei servizi, dell'artigianato o sei un rappresentante? Vuoi diventarlo? Scegli Confcommercio.  **CONFCOMMERCIO**
IMPRESSE PER L'ITALIA
ASCOM MODENA
confcommerciomodena.it seguici su:     Metti in mani esperte la tua impresa ed i tuoi progetti 

 **WINDTRE STORE SASSUOLO**
P.ZZA G. GARIBALDI 51/52 - SASSUOLO (MO)
0536885923 - WWW.BETTELLISHOP.IT  **TOP QUALITY NETWORK**

 **AB RICAMBI**
RICAMBI AUTO USATI E NUOVI
via Magenta, 52 Sassuolo - Tel. 0536 078768
www.ab-ricambi.it

 **LARGO VERONA SASSUOLO**
Libertà di sguardi

 **FRANCO CALUZZI**

Home > Bologna > Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

Bologna **Economia**

Le Associazioni bolognesi: "Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto"

13 Giugno 2022



Hotel Ristorante Pizzeria

Castellarano - Via Radici Nord, 27
Ristorante - Tel. 0536.850425
Hotel - Tel. 0536.825226
Fax 0536.828455
castello-hotel@libero.it
Aperto tutti i giorni

WWW.FERRAMENTA.IT
VANDELLI.IT

 **Autofficina F.lli FIORINI**
AUTORIZZATA OPEL - CORLO DI FORMIGINE (MO)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5656



"Il 15 giugno non accetteremo i buoni pasto". Questo l'avviso che il 15 giugno 2022 a Bologna tanti consumatori troveranno sulle vetrine di ingresso e all'interno dei locali di negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service. Organizzata a livello nazionale, l'iniziativa sotto le Due Torri è supportata da Confesercenti e Ancd (Associazione nazionale cooperative dettaglianti) di Conad, Ancc (Associazione nazionale cooperative di Consumatori) di Coop e FederDistribuzione, Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Confcommercio.

In pratica, in centro storico, come in periferia e nei centri commerciali dell'hinterland bolognese, ci sarà una giornata di mobilitazione delle imprese della somministrazione e della distribuzione commerciale alimentare. Obiettivo: sensibilizzare Governo, Consip e opinione pubblica sulle criticità legate alla gestione dei buoni pasto. Il sistema dei buoni pasto ha, ormai, dei costi insostenibili per le imprese. Per ogni buono pasto incassato viene imposta una "tassa occulta" vicina al 30% del valore dei buoni stessi.

Per protestare contro questa stortura e per chiedere che il sistema venga corretto, nel corso di tutta l'intera giornata di mercoledì 15 giugno prossimo negozianti e gestori di pubblici esercizi di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa non accetteranno i buoni pasto. Per offrire un servizio semplice, comodo e veloce, le imprese del settore alimentare hanno accettato sempre il pagamento in buoni pasto da parte di consumatori e clienti. "Ora – rivela Lorenzo Rossi, Direttore di Confesercenti Bologna – siamo arrivati al punto che le commissioni a carico degli esercenti sono diventate insostenibili. Per ogni buono da 8,00 euro le imprese alimentari ne incassano poco più di sei. Osti e salumieri, baristi e ristoratori vogliono, da un lato, difendere questo importante strumento di acquisto in mano ai lavoratori e, dall'altro, renderlo più sostenibile per i costi di gestione delle imprese del settore alimentare".

La protesta è iniziata il 7 maggio scorso con la Conferenza nazionale congiunta delle Associazioni firmatarie dell'iniziativa. Nel corso della Conferenza è stata chiesta una riforma del sistema di erogazione dei buoni pasto, che parta da due punti fondamentali: la salvaguardia del valore nominale dei titoli e la definizione di tempi certi di rimborso da parte delle società emittitrici. Tra l'8 giugno e il 15 giugno è partita una fitta campagna di stampa sui principali quotidiani nazionali e locali di Bologna con cui sono stati annunciati i motivi della protesta. Quindi, attenzione. "Il 15 giugno a Bologna non saranno accettati i buoni pasto da negozi e mini market, supermercati e iperstore, ristoranti e bar, osterie e trattorie, tavole calde e self-service".



PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013
